

Decreto n. 421.2026

Prot. n. 24977

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 308 del 3.6.2024 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 136 del 12.6.2024, in vigore dal 12.7.2024;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 77 dell'8.2.2024;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge 7.8.1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;
- Vista la Legge 5.2.1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Visto il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- Visto il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28.11.2005, n. 246" e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Legge 30.12.2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art. 22 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 29.03.2012, n. 49;
- Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.M. 30.10.2015, n. 855 recante la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Vista la Legge 20.05.2016, n. 76 in materia di unioni civili e convivenze;
- Visto il D.R. n. 171 del 31.3.2023 in merito all'istituzione del Centro di Ricerca e Servizi dell'Ateneo denominato "Centro di Archeologia per le Diversità e le Mobilità preromane" (CADMO);

- Visto il Regolamento interno di funzionamento del Centro di Ricerca e Servizi denominato “Centro di Archeologia per le Diversità e le Mobilità preromane” (CADMO), emanato con D.R. n. 281 del 6.6.2023;
- Richiamato in particolare l’art. 1, comma 2 del Regolamento stesso, il quale prevede che il Centro CADMO è preposto ad attività di ricerca e servizi di ambito archeologico dell’Ateneo e che, ai sensi del 1 comma dell’art. 2 del predetto Regolamento, il Centro CADMO garantisce il coordinamento delle attività archeologiche nell’Ateneo, a supporto delle ricerche condotte nell’ambito del Dipartimento di Studi Umanistici;
- Visto il D.M. 10.5.2023, n. 456 “Definizioni delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 18.12.2024 e del 19.12.2024 in merito all’approvazione del Piano di Uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan (GEP) 2025-2027;
- Visto l’art. 178 “Sequenze contrattuali”, comma 1, lett. g, del C.C.N.L. del personale del Comparto Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021 siglato in data 18.1.2024 in merito;
- Visto il Contratto relativo alla sequenza contrattuale sul Contratto di ricerca ex art. 22 della L. 240/2010 siglato in data 18.3.2025;
- Visto il “Regolamento per il conferimento di Contratti di Ricerca, ai sensi dell’art. 22, della Legge 30.12.2010 n. 240” emanato con D.R. n. 264 del 1.4.2025;
- Vista la circolare INPS n. 125 del 11/09/2025 “Obblighi contributivi conseguenti alla stipula di contratti di ricerca e dei contratti denominati ‘incarichi post-doc’ di cui rispettivamente, agli artt. 22 e 22-bis della L. 240 del 30/12/2010;
- Visto il “Progetto CADMO” trasmesso dall’Università per Stranieri di Siena al Ministero dell’Università e della Ricerca in data 14.4.2023 (prot. di ateneo n. 11127 del 14.4.2023) con una richiesta di finanziamento per un importo complessivo pari a € 3.000.000,00 con un orizzonte temporale di 5 anni e con una ripartizione del piano finanziario su base annuale a partire dal 2023;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25.10.2023 con cui si approva la stipula della Convenzione operativa per attività di ricerca e collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per il Progetto CADMO_FOE 2023, di durata annuale;
- Visto il rinnovo della Convenzione stipulata fra Dipartimento di Scienze umane e sociali, patrimonio culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche e l’Università per Stranieri di Siena, acquisita al prot. di Ateneo al n. 38263 del 18.12.2023, per la realizzazione del “Progetto CADMO” con un finanziamento per l’anno 2026 di € 630.000,00;
- Vista la nota prot. n. 231594 del 19.5.2026 del CNR – Dipartimento Scienze Umane e Sociali Patrimonio culturale – (prot. ateneo n. 17189 del 19.5.2026) in merito al rinnovo della convenzione per il terzo anno, alla comunicazione della positiva valutazione delle attività previste per l’anno 2026 nell’ambito del progetto CADMO e all’erogazione del finanziamento FOE 2025;
- Considerato che al finanziamento FOE 2025 è stato assegnato il CUP B13C25003350001;
- Visto il verbale del Consiglio Direttivo del Centro CADMO del 13.2.2026 - prot. di ateneo n. 5928 del 17.2.2026 - in merito all’approvazione dell’aggiornamento dello schema di bilancio per le risorse del terzo anno del Progetto CADMO_FOE, in particolare la spesa pari a € 187.723,50 prevista per l’Azione 2 (personale di ricerca [RTT] e mobilità accademica);
- Visto il verbale del Consiglio Direttivo del Centro CADMO del 6.5.2026 - prot. n. 16096 dell’11.5.2026 in merito all’approvazione dell’avvio della selezione per un contratto di

- ricerca di durata biennale sulla terza annualità del Progetto CADMO_FOE, per una spesa totale pari a € 109.000,00;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 7.7.2026 in merito all'approvazione di una procedura comparativa per l'attivazione di un Contratto di Ricerca a tempo determinato dalla durata di n. 2 (due) anni rivolto a ricercatori post-dottorato, ai sensi dell'art. 22, della Legge n. 240/2010, per il progetto “OLTRE LA RESILIENZA: memoria e trasformazione del sacro tra Etruria e Roma”, nell'ambito del “Progetto CADMO” (CADMO 2026 – FOE 2025 -B13C25003350001), Responsabile Scientifico: prof. Jacopo Tabolli - Gruppo Scientifico Disciplinare 10/ARCH-01 Archeologia- Settore scientifico disciplinare ARCH-01/C Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia – Centro CADMO;
 - Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.7.2026 in merito all'approvazione della procedura comparativa sopracitata e alla relativa spesa;
 - Vista la nota del 3.8.2026 – prot n. 24952 del 3.8.2026 - del Direttore del Centro CADMO in merito alla comunicazione della data di svolgimento del colloquio;

DECRETA

Articolo 1

Indizione procedura selettiva

È indetta una procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 (uno) Contratto di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 di durata biennale, secondo le modalità previste dal “Regolamento per il conferimento di Contratti di Ricerca, ai sensi dell'art. 22, della Legge 30.12.2010 n. 240”, a valere sulle risorse Progetto CADMO_FOE, presso il Centro CADMO per il seguente Gruppo Scientifico Disciplinare e Settore Scientifico-Disciplinare:

Gruppo Scientifico Disciplinare: 10/ARCH-01 Archeologia

Settore scientifico-disciplinare: ARCH-01/C Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia

Programma di ricerca: Il progetto “OLTRE LA RESILIENZA: memoria e trasformazione del sacro tra Etruria e Roma” intende indagare le dinamiche di continuità, trasformazione e riattivazione delle pratiche religiose etrusche tra l'età arcaica e la romanizzazione, superando modelli interpretativi fondati esclusivamente sui concetti di sopravvivenza o assimilazione culturale. Attraverso un approccio interdisciplinare che integra archeologia, storia delle religioni, epigrafia, studi sulla memoria culturale e analisi delle reti di mobilità, il progetto analizzerà il ruolo dei santuari come luoghi di persistenza e rinegoziazione identitaria nel passaggio tra mondo etrusco e romano.

Particolare attenzione sarà dedicata alla mobilità di offerte votive, oggetti rituali, persone, tecniche e saperi sacerdotali, con l'obiettivo di ricostruire le connessioni tra paesaggi sacri, reti mediterranee e processi di trasformazione politica e culturale. In questo quadro, un ruolo centrale sarà attribuito allo studio delle produzioni in bronzo e delle deposizioni votive metalliche, considerate non soltanto come indicatori artistici ed economici, ma come strumenti di trasmissione culturale, memoria rituale e continuità religiosa. Il progetto analizzerà la circolazione di maestranze, modelli iconografici e pratiche devozionali attraverso un corpus di contesti santuariali etruschi e romano-italici, con particolare attenzione ai depositi votivi e alle dinamiche di riuso e reinterpretazione del sacro.

Un focus specifico sarà dedicato al santuario di San Casciano dei Bagni, caso eccezionale per la comprensione delle interazioni tra culture religiose etrusche e romane e per lo studio della lunga continuità culturale del sito. Le recenti scoperte nell'Etruria Interna offriranno infatti l'opportunità di indagare i meccanismi di persistenza rituale, bilinguismo,

autorappresentazione delle élites e costruzione della memoria del sacro in una fase cruciale di trasformazione storica.

Attraverso l'analisi integrata di santuari, iscrizioni, pratiche votive, produzioni bronzee e continuità topografiche, la ricerca proporrà una nuova interpretazione delle fasi conclusive della storia dell'Etruria come processo di riconfigurazione culturale e religiosa, in cui tradizioni locali e modelli romani si intrecciano producendo nuove forme del sacro. Il progetto contribuirà così al dibattito internazionale sui processi di resilienza culturale, memoria religiosa e trasformazione identitaria nelle società antiche.

Il progetto di ricerca si avvale dell'infrastruttura di ricerca dell'Hub di San Casciano dei Bagni, con una rete di oltre 30 università internazionali, enti territoriali, direzioni generali del MIC, associate nel progetto di ricerca, scavo e terza missione "Il Santuario Ritrovato di San Casciano dei Bagni". Le tematiche di ricerca, presso Unistrasi, si avvalgono anche della struttura del Centro CADMO (Archeologia delle diversità e mobilità preromane).

Profilo del/della ricercatore/trice da assumere:

Il candidato/la candidata da reclutare sul progetto dovrà svolgere ricerche nel campo delle civiltà dell'Italia preromana e dell'etruscologia. Vista la centralità delle ricerche su San Casciano dei Bagni, e il comparto dell'Etruria interna, si auspica documentata esperienza pregressa nell'archeologia pre-romana, negli studi su contesti sacri tra mondo etrusco e romano, nella bronzistica antica e negli studi su mobilità e diversità nell'Italia antica e in particolare preromana del I millennio a.C..

Responsabile della Ricerca: prof. Jacopo Tabolli.

Proposta progettuale:

Predisposizione di un progetto di max 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1, con max 10 riferimenti bibliografici aggiornati sul comparto oggetto del progetto OLTRE LA RESILIENZA) che presenti almeno i seguenti punti:

- stato dell'arte*
- metodologia proposta*
- area di indagine*
- potenzialità del campione*
- gantt chart*
- deliverables and milestones.*

Lingua straniera di cui viene richiesta la conoscenza: Conoscenza della lingua inglese, paragonabile al livello C1 o superiore del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Conoscenza della lingua italiana per gli/le stranieri/e.

Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato/a può presentare: massimo 5 tutte dotate di codice ISBN o ISSN - Gruppo Scientifico Disciplinare 10/ARCH-01 Archeologia.

Eventuali ulteriori titoli:

- Documentate altre attività scientifiche quali risultano dal CV e partecipazioni a convegni e workshop scientifici;
- Pertinenza della tesi di dottorato o di specializzazione rispetto all'ambito di studi del progetto di ricerca (civiltà dell'Italia preromana e etruscologia ARCH-01/C);
- Documentata esperienza ed eventuali ruoli di responsabilità in scavi e ricerche archeologiche;
- Documentata esperienza di studi sulla bronzistica antica;
- Documentata esperienza di collaborazione con enti pubblici per progetti di valorizzazione del patrimonio archeologico.

Articolo 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione comparativa, pena esclusione, i/le candidati/e in possesso dei seguenti requisiti:

- titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero. Possono altresì concorrere alla selezione coloro che sono iscritti/e al terzo anno del corso di dottorato di ricerca, purché il conseguimento del titolo sia previsto entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando di selezione sull'albo ufficiale di Ateneo. In tal caso, i/le candidati/e sono ammessi/e con riserva al concorso e, qualora vincitori/trici, saranno dichiarati/e decaduti/e nel caso di mancato conseguimento del titolo entro la data sopracitata.

Il candidato/La candidata in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovrà allegare copia del provvedimento rilasciato dalle competenti autorità con il quale è stata riconosciuta l'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

Nel caso in cui il/la candidato/a non sia in possesso della dichiarazione di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero, deve essere presentata una documentazione dettagliata del percorso formativo per consentire alla Commissione Giudicatrice la dichiarazione di equivalenza, ai soli e limitati fini della partecipazione al suddetto concorso. La mancanza di tale documentazione comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale da parte della Commissione stessa.

La documentazione comprovante l'equipollenza o l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso, a pena di esclusione, essere prodotta all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando pena l'esclusione.

Sono esclusi/e dalla partecipazione alla procedura:

- a) il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- b) i/le professori/esse universitari/rie di prima e seconda fascia e i/le ricercatori/trici a tempo indeterminato, ancorché cessati/e dal servizio;
- c) coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 240 del 2010 vigente (RTT);
- d) coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un/una professore/essa afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un/una componente del Consiglio di Amministrazione;
- e) coloro che usufruito di contratti di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010 come modificato dalla Legge n. 79/2022, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 5 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- f) coloro che abbiano usufruito di contratti di ricerca ex art. 22, Legge 240/2010, di incarichi post-doc ex art. 22 bis, Legge 240/2010, incarichi di ricerca ex art. 22-ter, Legge 240/2010 e contratti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, Legge 240/2010, nel testo successivo alla data di entrata in vigore della Legge 29 giugno

2022, n. 79 (RTT), anche qualora stipulati con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e con gli enti pubblici di ricerca, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione, superiore agli undici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;

Sono, altresì, esclusi dalla selezione coloro i quali, alla data di scadenza del bando:

- siano stati destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano stati dichiarati/e decaduti/e da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- siano esclusi/e dal godimento dei diritti civili e politici.

Articolo 3

Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata, che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240174 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione o nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui si intende partecipare, precisando il Gruppo Scientifico Disciplinare e il Settore Scientifico Disciplinare.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Programmazione e Reclutamento (tel. 0577/240153-243).

Le persone con disabilità, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria condizione di disabilità, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere la prova di esame della presente selezione.

Il candidato/La candidata deve allegare alla domanda di partecipazione:

- a) *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale. Il curriculum, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli in esso riportati;
- b) l'elenco datato e firmato delle pubblicazioni e dei documenti allegati alla domanda;
- c) le pubblicazioni, nel numero massimo indicato nel bando;
- d) l'elenco datato e firmato dei documenti allegati alla domanda;
- e) i documenti che si ritengono utili ai fini della presente selezione;
- f) la proposta progettuale.

La domanda sarà acquisita al protocollo dell'Università per Stranieri di Siena con un numero identificativo. Terminata la procedura di presentazione della domanda, il/la candidato/a riceverà una e-mail con la conferma dell'avvenuta consegna e l'indicazione del proprio numero identificativo che corrisponderà al numero di acquisizione al protocollo. Tale numero verrà utilizzato per la pubblicazione dei risultati della prova, della valutazione dei titoli e per qualsiasi comunicazione successiva.

Le pubblicazioni allegate alla domanda di partecipazione potranno essere prodotte in qualunque lingua.

Nel caso di titoli rilasciati da Pubbliche Amministrazioni, si ricorda che vanno solo ed esclusivamente autocertificati ai sensi della L. 183/2011.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni presentati presso questa o altre Università per la partecipazione ad altri concorsi o selezioni.

I cittadini/Le cittadine di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000

limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, indicando gli estremi di tali soggetti. Al di fuori dei casi suddetti, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana, che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato/a sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni derivante da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

L'Università è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Articolo 4 **Commissione giudicatrice**

Scaduti i termini di presentazione delle domande, è nominata una Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Consiglio del Consiglio Direttivo del Centro CADMO, è composta da tre componenti effettivi/e e un/una supplente garantendo un'adeguata rappresentanza di genere, scelti fra professori e ricercatori (o esperti della materia) con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno/a inquadrato/a nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando, di cui uno/a con funzioni di Segretario/a verbalizzante. Possono essere nominati/e anche i/le professori/esse ed i/le ricercatori/trici in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore/essa o ricercatore/trice, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale

Della Commissione non possono far parte coloro che:

- a) abbiano un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso, o un rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso così come regolato dall'Art. 1 della Legge 20.05.2016, n. 76 oppure che siano in stato di convivenza di fatto così come regolato dall'Art. 1 – commi 37 e ss. della Legge 20.05.2016, n. 76 con i/le candidati/e o con gli/le altri/e componenti della Commissione;
- b) si trovino in situazione di conflitto di interessi oppure in una situazione per la quale sussistano le cause di astensione di cui all'art. 51 del c.p.c. con i candidati o con gli/le altri/e componenti della Commissione.
- c) i/le Professori/esse straordinari/rie a tempo determinato ex art. 1 c. 12 della L. 230/2005;
- d) i/le Professori/esse e i/le Ricercatori/trici che hanno ottenuto nell'anno accademico precedente alla data di emanazione del decreto rettorale di nomina della Commissione una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, comma 7, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- e) coloro che sono stati/e condannati/e, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale;

- f) i/le Professori/esse e i/le Ricercatori/trici che si trovano in una situazione di incompatibilità con la partecipazione alle Commissioni per il reclutamento dei/delle professori/esse universitari/rie derivante dal collocamento in aspettativa ai sensi dell'articolo 13 del D.P.R. n. 382/1980 o da altre specifiche ed espresse disposizioni normative.

Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione è pubblicato nella sezione dedicata alle procedure di valutazione comparativa del sito web di Ateneo.

Articolo 5 **Esclusione dalla selezione**

Il candidato/la candidata è ammesso/a con riserva alla selezione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione con motivato provvedimento rettorale.

Articolo 6 **Modalità di svolgimento della selezione**

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei/delle candidati/e ed è volta a valutare l'aderenza delle proposte progettuali con il programma di ricerca oggetto della stessa, nonché il possesso, da parte dei/delle candidati/e, di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto.

La valutazione sarà integrata da un colloquio utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e.

I/Le candidati/e sono valutati/e comparativamente sulla base dei seguenti elementi:

- a) qualità, originalità ed innovatività della proposta progettuale, con riferimento al programma di ricerca oggetto della selezione;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione;
- c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione;
- d) colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del contratto e alla realizzazione della proposta progettuale presentata, nonché alla eventuale valutazione della conoscenza di una o più lingue straniere rilevanti per la ricerca (e della lingua italiana per gli/le stranieri/e).

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio

La Commissione nella prima riunione predetermina i criteri per la valutazione dei/delle candidati/e. Il verbale della prima riunione è pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

Successivamente la Commissione prende visione delle domande ammesse e, verificata l'insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi da parte di ciascun/ciascuna commissario/a, procede alla valutazione dei/delle candidati/e.

Il colloquio si svolgerà il giorno 9.9.2026 con inizio alle ore 11.30 presso la sede dell'Università per Stranieri di Siena - Piazza Carlo Rosselli 27/28 - Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica ai sensi di legge per la convocazione alla prova.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Sarà cura dei/delle candidati/e tenersi informati/e consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

I candidati/Le candidate devono presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto.

Il colloquio si svolge in forma pubblica.

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

La Commissione una volta conclusa la valutazione, esprime collegialmente, per ciascun/na candidato/a, un motivato giudizio complessivo e relativo punteggio.

La Commissione redige una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi conseguiti dai/dalle candidati/e e individua il/la vincitore/trice della selezione. La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti su 100 complessivi.

In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al/alla candidato/a di età anagrafica minore.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione effettua i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Articolo 7

Approvazione degli atti e conclusione del procedimento

Il procedimento di selezione si conclude con il provvedimento di approvazione degli atti. La Commissione consegna gli atti al Rettore che, previo controllo di legittimità, li approva con proprio provvedimento.

Detto provvedimento è pubblicato sul sito di Ateneo.

La validità della graduatoria di merito è fissata in 6 mesi dalla data di approvazione degli atti.

Articolo 8

Stipula del contratto

L'assunzione del/della titolare del contratto di ricerca avviene mediante stipula di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Il/La contrattista dottorando/a potrà stipulare il contratto solo dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca. Ove il/la dottorando/a non consegua il titolo entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando, decade dal diritto al conferimento del contratto di ricerca.

L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato di durata biennale, invita l'interessato/a a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

Nel contratto dovranno essere indicati:

- a) la data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;
- b) la sede principale di lavoro;
- c) le attività relative al progetto di ricerca;
- d) l'indicazione del trattamento economico complessivo;
- e) l'indicazione delle modalità con cui il/la contrattista è tenuto/a, con cadenza annuale e al termine del contratto, a depositare presso il Dipartimento il risultato dell'attività scientifica a mezzo di apposita relazione;
- f) l'indicazione delle cause di risoluzione del contratto e dei necessari termini di preavviso;
- g) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- h) la normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza;
- i) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nel Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Il contratto di ricerca non dà luogo a diritto di accesso a posizioni di ruolo.

Articolo 9 **Trattamento economico**

Il trattamento economico è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

Il trattamento economico annuo lordo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

Articolo 10 **Incompatibilità**

Il contratto di ricerca è incompatibile con:

- a) qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati;
- b) titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- c) borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca;
- d) la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

Fermo restando tutto quanto sopra, il/la titolare del contratto di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

Articolo 11 **Trattamento dei dati**

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno

trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della selezione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai/dalle diretti/e interessati/e.

Articolo 12 **Pubblicità**

Il presente bando è pubblicato sul sito dell'Università, è altresì inviato al MUR e all'Unione Europea ai fini della pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Articolo 13 **Rinvio alla normativa vigente**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché la normativa attualmente vigente in materia.

Siena, 3.8.2026

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: dott.ssa Olga Perrotta*

Compilatrice: Paola Rustici

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità.